

Nuovo

PERIODICO DEL COMUNE DI OSIMO

5TORRI

Anno V - n° 1 - Marzo 2003 - sped. in abb. postale art. 2 co. 20/b L. 662/96
Divisione Corrispondenza DCI - Ancona

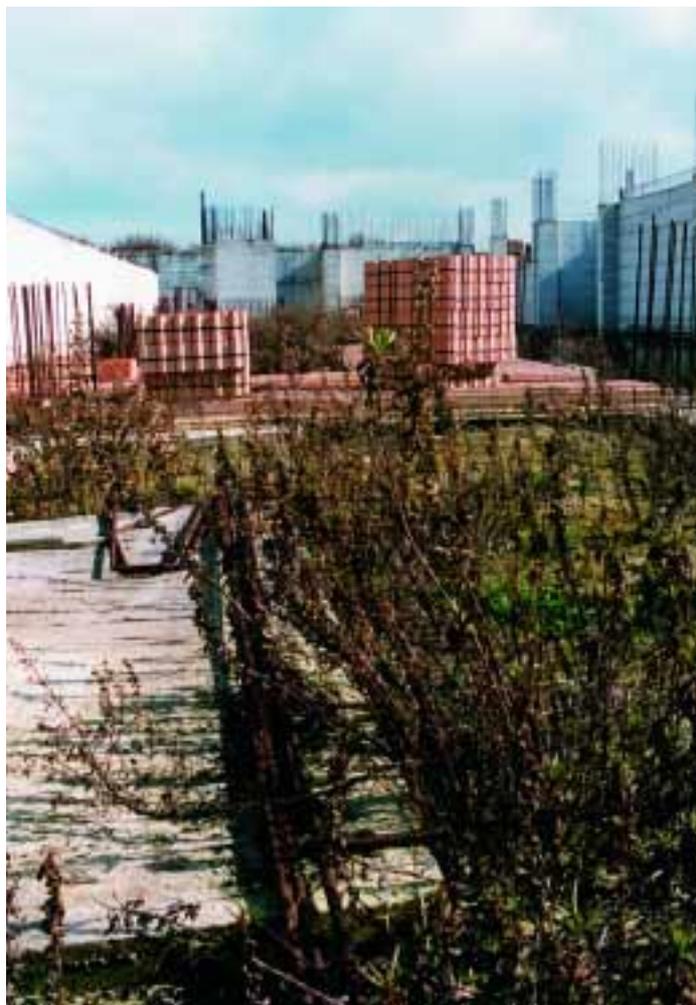


OSPEDALE BASTA



La copertina di questo numero mostra in tutta la sua evidenza la gravità della carenza delle nuove strutture sanitarie ospedaliere di Osimo. Sono delle incompiute, credetemi! Il Comune di Osimo ha fatto e sta facendo tutto il possibile per definire in senso positivo la questione, ma gli altri enti interessati, A.S.L. 7 e Regione Marche, sembrano essersi fermate alle enunciazioni di principio,

senza mai compiere atti concreti e aggrappandosi di volta in volta a questa o quella giustificazione per ritardare il loro intervento. Il tempo gioca a nostro sfavore e occorre la mobilitazione dei cittadini per far sì che questo problema sia quotidianamente all'attenzione di tutti e, se del caso, sorreggere gli atti che l'amministrazione comunale intenderà assumersi anche per conto di altri, come gesto di estrema responsabilità e forte senso dell'impegno civico. Un grande aiuto in tal senso ci proviene dai consigli di quartiere che sentono fortemente la problematica e che si stanno impegnando, alla pari degli altri comuni interessati, tra tutti Loreto e Castelfidardo, per cercare di raggiungere l'agognato obiettivo.



Osimo vista da Guido Sampaolo Presidente I.R.B.

Sono un medico di famiglia, uno di quelli che entrano nelle case della gente per risolvere i problemi di salute: questo mi ha permesso di conoscere meglio i concittadini, il nostro ambiente, i nostri bisogni sociali ed assistenziali e le peculiarità della nostra città. Non può sfuggire a nessun osservatore l'offerta estremamente ampia di assistenza ed accoglienza che Osimo può vantare. Se è vero che abbiamo un Ospedale dal futuro incerto, ma che funziona e spesso in modo eccellente, in Osimo esiste una grande cultura dell'assistenza agli anziani, ai disabili, agli ultimi. Ben quattro Case di Riposo, la Lega del Filo d'Oro!!!! E' un patrimonio che appartiene a tutta la collettività, di cui Osimo deve andar fiera: credo che esistano poche realtà che possano vantare quasi 400 posti letto dedicati alla assistenza residenziale. Un numero eccezionale, se rapportato alla popolazione. Patrimonio non solo materiale, ma anche culturale, morale ed economico considerando anche i posti di lavoro che derivano da questa attività e dall'indotto. Come medico di famiglia sono impegnato in prima linea nell'assistenza all'Anziano presso le Case di Riposo. Da un anno sono stato nominato dal Consiglio Comunale assieme a Paola Graciotti, Patrizia La Rosa, Manuela Petrizzi e Olindo Martini nel Consiglio di Amministrazione degli Istituti Riuniti Padre Benvenuto Bambozzi che ho l'onore di presiedere. La Casa di



Riposo degli I.R.R.B.B. è ubicata nel pieno centro storico, in Via Matteotti dove accoglie attualmente 93 Ospiti sia autosufficienti che non; è suddivisa in due reparti più alcuni mini appartamenti. La posizione della Casa di Riposo, i cui edifici si dispiegano da Via Matteotti fino a Via Leopardi, consente agli Ospiti che lo desiderano di poter frequentare e vivere la città uscendo e passeggiando per le vie del centro con tutte le opportunità di svago, sociali e culturali che Osimo può offrire.

L'attuale amministrazione si è posta il compito di migliorare la qualità del servizio fornito agli Ospiti. Sono state avviate una serie di iniziative che comprendono la riorganizzazione interna del lavoro, corsi di aggiornamento e formazione professionale per il personale di assistenza. In particolare l'organico della Casa di Riposo si è arricchito dal dicembre scorso di un Medico Specialista in Geriatria: il dottor Maicol Onesta, primo geriatra marchigiano, formatosi alla Scuola del Professor Alessandro Rappelli, osimano anch'egli. Altre e più importanti realizzazioni arriveranno a breve: la ristrutturazione del fabbricato "Busilacchi" che andrà ad accogliere 29 Ospiti in camere singole e doppie; in futuro nuove iniziative rivolte al sociale qualificheranno la duecentenaria missione degli Istituti Riuniti sempre rivolta all'assistenza e alla beneficenza.

Il pensiero del Sindaco	pag. 3
Editoriale	pag. 4
Nuovo Ospedale & M. Gallo	pag. 6
Ospedale... Ospedale...	pag. 7
Park.O.	pag. 8
Sportissimamente	pag. 9
Antonelli - Pirani	pag. 10
Euro effetti collaterali	pag. 11
Casa Giuliana	pag. 12
Mercuri - Polverigiani	pag. 13
Accattoli	pag. 14
Cittadini	pag. 15
ASPEA	pag. 16
Impianto di risalita	pag. 17/18/19
Avvenimenti	pag. 20
Visite Eccellenti	pag. 21
Apollino d'Oro	pag. 22/23
Lavori e cantieri	pag. 24
Najet	pag. 25
Momenti di riflessione	pag. 26
L'opinione di FI	pag. 27
Difensore Civico	pag. 28
La colonna di Livia	pag. 29
Geos	pag. 30
Scuola S. Biagio - Accademia	pag. 31
Una città sopra e una città sotto	pag. 32
Domus immobiliare - proposte	pag. 33
Giochi della Gioventù	pag. 34



In questi giorni sono iniziati i lavori del rifacimento dell'antico selciato di via Matteotti, e relativa rete fognaria un'opera imponente alla quale l'A. C. ha dovuto mettere mano per le condizioni ormai improrogabili. Certe opere richiedono necessariamente un po' di Pazienza.

EDITORIALE

La questione ospedaliera di Osimo é ad un bivio. Da un lato il nuovo piano sanitario regionale incombe con i suoi tagli e dall'altro sembra vano ogni sforzo che l'Amministrazione Comunale sta compiendo per riavviare la procedura per la realizzazione del nuovo ospedale di rete della bassa valle del Musone. Partiamo dal nuovo piano. I tagli colpiscono non solo i posti letto ma soprattutto le risorse umane. I medici al pronto soccorso sono 4 invece dei 7 necessari. I posti letto dell'unità critica di pronto intervento non sono previsti. La gastroenterologia viene di fatto chiusa. I posti dei primari di pneumologia ed urologia non vengono ricoperti. Le attrezzature della radiologia sono obsolete. I medici in pediatria sono sotto il livello minimo. Il Comune dopo aver ascoltato gli interessati (Loreto in testa) ha predisposto una serie di deduzioni scritte che chiede in sostanza il livello di mantenimento di assistenza dell'Ospedale SS. Benvenuto e Rocco, con il potenziamento ed impingamento delle risorse professionali umane carenti. La Regione Marche accoglierà tali proposte? Dovrebbe farlo se vuole salvaguardare la sanità di un ambito di 7 comuni e di circa 80 mila abitanti. Per quanto riguarda il nuovo ospedale di rete, il Comune ha fatto pulizia di tutti i lacci e laccioli che lo legavano alla vecchia concessione. Non solo, ma ha anche predisposto un bando di project financing a cui hanno partecipato due promotori. Sarebbe stato sufficiente dare il la all'operazione nell'ottobre scorso e tutto si sarebbe finalmente risolto. Invece, la Regione ha iniziato a prenderla in maniera diversa. Indice una conferenza di servizi che poi ribattezza in altro modo. Conferisce la delega alla ASL 7, la quale prima di tutto vuole rifare una nuova indagine geologica del sito e poi decidere cosa e come poter fare il progetto. Intanto il tempo passa. Il Comune a questo punto decide di acquistare la TAC da dare in comodato all'ospedale SS. Benvenuto e Rocco, per mantenere il livello delle prestazioni sanitarie efficienti e dall'altro lato continua a mandare avanti la procedura del project financing sperando che finalmente la Regione Marche e la ASL 7 ragionino per atti concreti e non solo per mere enunciazioni di principio.

info@comune.osimo.an.it

800541167 lavori pubblici

800228800 URP

Direttore Politico

Dino Latini

Direttore Responsabile

Sergio Siniscalchi

uffstampa@comune.osimo.an.it

Foto

Bruno Severini

Rosella Vigiani

Collaboratori

Livia Colonna

Paolo Piazzini

Franco Copparo

Vittorio Vecchini

Daniele Mazzieri

Lucia Ciculi

Maria Cristina Ricchi

Giuliana Polverigiani

Najet

Padre Net

Patrizia Carletti

Stampa

Grafiche Scarponi

Impaginazione grafica

Antonio Scarponi

Reg. Trib. di Ancona n. 9/72 - pubblicità inf. al 70%

Premiazioni per il servizio alla città



25° Annamaria Mandaliti

Con una toccante Cerimonia si è svolta nella sala gialla la consegna delle medaglie "Fedeltà" per i 25 anni trascorsi al servizio del cittadino e targhe ricordo per quanti hanno dovuto lasciare il Comune per pensionamento. Un saluto affettuoso dalla redazione del 5 Torri



25° Beniamino Ramazzotti



Cesarino Manzotti



25° Graziano Galassi

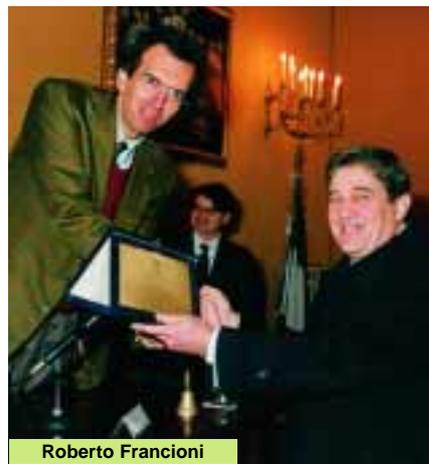
Graziano Galassi per il di 25° Stefano Zoppi



Augusto Angeletti



Renato Bellezza



Roberto Francioni



Luciano Francioni



Liana Vescovo per conto di Ramazzotti Silvana



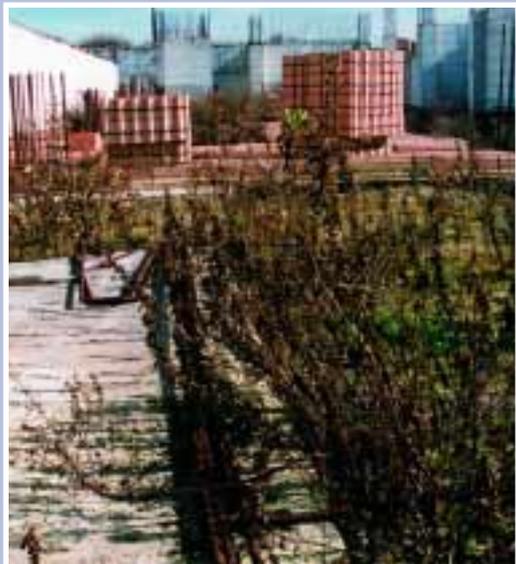
Ornella Cenciarini per conto di Mirella Casari



Franco Galliani per conto di Vincenzo Carlini



Momenti della cerimonia



“Ora basta! Ora basta davvero, siamo stanchi.”

La salute non ha colore politico”. E’ con questo grido che Osimo tutta si sta mobilitando affinché da lassù, leggi Asl 7 e Regione, inizino a sturarsi le orecchie che hanno volutamente in tutti questi lunghissimi anni tenuto piene di cerume. Insomma forse per la prima volta nella sua Storia Osimo si è risvegliata da quel suo proverbiale torpore ed ha deciso di agire. I presidenti dei Consigli di Quartiere hanno portato in Comune le rimostranze della popolazione dei senza testa, manifestando il disappunto che sta sfociando in una rivolta con tutti i crismi. Noi ci chiediamo se si debba arrivare a simili situazioni per far valere i propri diritti. E’ mai possibile che solo quando si arriva ad esasperare gli animi solo allora ci si accorge dei problemi che al contrario tutti conoscono, tutti sanno ma molti fingono di ignorare. E allora quelli di Osimo, Castelfidardo, Loreto ed anche Recanati dicono basta a questi soprusi a questi taglieggiamenti a queste prese in giro. Basta deridere 80 mila persone con uno scaricabarile che ha del vergognoso. Per una volta la politica dimostri di essere il mezzo democratico attraverso il quale il popolo vede realizzati non i suoi effimeri sogni ma i suoi ormai decennali bisogni che riguardano la salute. La storia dell’Ospedale di rete la conoscono ormai tutti. Ha schifito ormai tutti. Da ultimo ma non ultimo l’affollatissima infuocata assemblea che il movimento politico Su la Testa ha indetto presso la sala convegni ASPEA, e alla quale hanno partecipato esponenti di ogni appartenenza politica, addetti ai lavori, e cittadini comuni. La convinzione emersa è che ci sia una precisa volontà politica, altrimenti non si capirebbe l’immobilismo, non solo di perdere i finanziamenti già all’uopo stanziati, ma di subire pesanti tagli già previsti dal nuovo piano sanitario regionale. Dalla serata sono scaturite diverse proposte: Consigli Comunali allargati agli altri comuni della zona sud, petizione di firme, presidi al Consiglio Regionale e ASL 7. Nonostante gli sforzi compiuti dai nostri amministratori, ancora non si vede come la vicenda possa finire. Già finire perché prima che possa succedere qualcosa davvero di sgradevole, gli organi competenti debbono muoversi alla svelta perché poi non potranno ancora dire di non sapere. La salute non ha colori politici...o qualcuno vorrebbe dimostrare il contrario...



Necessario ed utile alla gente ma ...

Avrei voluto poter utilizzare questo spazio per poter annunciare con soddisfazione che si era ormai giunti al secondo atto della nuova struttura ospedaliera, "l'atto di ripresa", invece mi si chiede di comunicare sull'ospedale in un momento in cui l'unica considerazione che mi verrebbe da esprimere sarebbe quella di conoscere quale oscuro destino pesi su questa opera così tanto necessaria ed utile alla gente. E' strano come si riesca a complicare sempre tutto anche le cose che risulterebbero tanto essenziali per non dire "vitali" come appunto l'ospedale. E dire che, nonostante qualcuno usi l'argomento "ospedale nuovo" per pura e sterile polemica, a scopo di tornaconto personale e misera pubblicità non passa giorno che non si analizzi, studi ma soprattutto spero per far sì che questo "gioco all'incastro" riesca prima o poi con l'impegno, la tenacia e soprattutto la tanta necessaria pazienza ed energia a mostrare nella sua completezza l'opera coralmemente voluta. Ad oggi siamo in attesa che un giudice usi il buon senso, la competenza ed attenzione per decidere se il Comune possa riavere la disponibilità di ciò che è stato suo, lottando contro l'ostinatezza di chi, rivendicando i suoi presunti o pretesi diritti, non abbandona il campo oserà dire ormai "di battaglia". Dal canto suo la Regione e l'ASL 7 che hanno sempre detto sin dal gennaio 2002 ad oggi di volere l'ospedale ci attendono per riattivarsi. Si è sempre incontrata disponibilità ed attenzione da parte dei massimi referenti regionali; certo è che, ad oggi, tutti vorremmo poter al più presto vedere una fattiva e costruttiva collaborazione. Capisco la rabbia di tanti che oggi sentono solamente parlare dell'ospedale ma ancora insieme all'Amministrazione non vedono nulla se non solo continue soluzioni e proposizioni o forse provocazioni ma essenziale è che in tutto questo la contropartita sia l'instancabile tenace azione del Comune di Osimo. Al Comune di Osimo non servono roccaforti, bensì necessitano impegni concreti ossia che la Regione dica di aver deliberato o assunto atti amministrativi che dimo-



strino effettivamente il riavvio dell'iter dell'ospedale. Nell'attesa che ciò avvenga sono fiduciosa, perché così sono come persona, convinta che c'è un destino per tutto come per l'impegno sino ad oggi profuso da ognuno per l'ospedale.

Vorrei chiedere ai cittadini di Osimo di riuscire a non dire "tanto l'ospedale non si farà più" bensì "pretendiamo l'ospedale e lottiamo fino quando qualcuno non oserà dire che l'ospedale non serve". Al

di là di frasi di rito o meglio di retorica spero davvero che questo sia l'ultimo sforzo di pazienza chiesto alla gente di Osimo, così come degli altri Comuni limitrofi, che insieme a noi attendono una struttura all'altezza dei tempi e delle nuove esigenze. Auspico che l'Amministrazione possa a breve confidare in un progresso ed in un serio risveglio da chi di dovere dell'iter per la realizzazione dell'ospedale con la consapevolezza di aver ad oggi ottenuto, per le iniziative del Comune, garanzie di progresso grazie alla tenacia con cui non è stata trascurata la minima azione per guardare al futuro con la "messa in sicurezza" del passato. Infine vorrei segnalare che nelle giornate di giovedì 13 febbraio e venerdì 14, si sono tenuti due importanti incontri per l'ospedale, la prima con i presidenti e rappresentanti dei Consigli di Quartiere e gli assessori del Comune di Loreto, e Castelfidardo. La seconda con i medici ed il personale paramedico tenutasi nei locali dell'ospedale SS. Benvenuto e Rocco. Queste due riunioni hanno raccolto le comuni richieste di mantenere ma non solo incentivare e pretendere una effettiva riorganizzazione dell'attuale ospedale in attesa che venga riavviato l'iter del nuovo ospedale. Volontà unanime è quella dunque di mantenere l'attuale realtà ospedaliera della quale dalla riunione con i medici ne sono risultate grandi capacità e soprattutto professionalità che nulla hanno da invidiare ad ospedali di ben altre dimensioni. E' opportuno pertanto che questa realtà trovi l'appoggio di tutti quanti. L'Amministrazione nel frattempo si impegnerà per l'acquisto di una TAC, così come condiviso dal Consiglio Comunale, nell'ultima seduta.

ABBIGLIAMENTO DONNA

TAGLIE FORTI

Fascino Particolare

Nuovi Arrivi

di Baffetti Laura Via Molino Mensa, 57 Osimo Tel. 071.7231914

Dopo che il 2002 si è chiuso per la società Park.O. con note estremamente positive sia dal punto di vista del bilancio che da quello delle iniziative intraprese, anche il 2003 si apre come un anno che riconfermerà le attività



di "core business" della società quali il trasporto urbano, la gestione degli scuolabus e quella dei parcheggi a pagamento, ma, soprattutto, svilupperà quei servizi quali turismo e pubblicità su mezzi e strutture in parte già presentati nel corso del 2002 con ottimi risultati.

Nel corso della gestione 2003 in particolare la società intende avviare una qualificata attività di promozione presso le amministrazioni dei comuni limitrofi per presentare varie proposte e confrontare i sistemi operativi, avviando un utile scambio d'informazioni volto a migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi. Il tutto nell'attesa dell'imminente realizzazione dell'impianto di risalita, anch'esso gestito dalla Park.O., che vedrà il maxi parcheggio di Via C. Colombo (riqualificato in strutture e sistemi di sicurezza) trasformarsi in un punto nodale d'Osimo per la viabilità, per i trasporti e per le attività collegate quali la realizzazione in loco d'un mini - market, vendita biglietti ed abbonamenti.

Ma soprattutto, il 2003 presenterà la società sotto una nuova veste, infatti, è notizia di questi giorni che la Park.O. s'è aggiudicata l'affidamento per la realizzazione del 2° stralcio dei lavori

per il nuovo accesso al centro Storico da Via Fonte Magna (ex Cantinoni).

A fronte di tale impegno la società gestirà i locali ricavati in tali spazi per attività commerciali e di ristoro per il prossimi 25 anni.

In tali spazi, inoltre, saranno realizzati circa 20 parcheggi esterni che saranno concessi dalla Park.O. ad uso dei clienti che ne faranno richiesta per abbonamenti annuali o per l'intero affidamento degli spazi (25 anni).

E' chiaro che oltre ai locali commerciali, tale ultima opportunità sarà particolarmente gradita a tutti quei clienti che desidereranno avere un parcheggio riservato ad uso esclusivo per un lungo periodo.

Il rinnovamento ed il potenziamento del parco mezzi, già avviato nel corso del 2002 con l'acquisto di un citybus per il trasporto dei disabili e di un nuovo pullman GT per far fronte alle richieste di gite turistiche, sportive, culturali ecc., proseguirà con l'acquisto d'un nuovo bus urbano in grado di rendere più confortevole il collegamento tra i parcheggi satelliti ed il centro storico.

Un'ulteriore novità riguarda l'inizio della collaborazione con il Comune di Camerano, da gennaio 2003, infatti, la

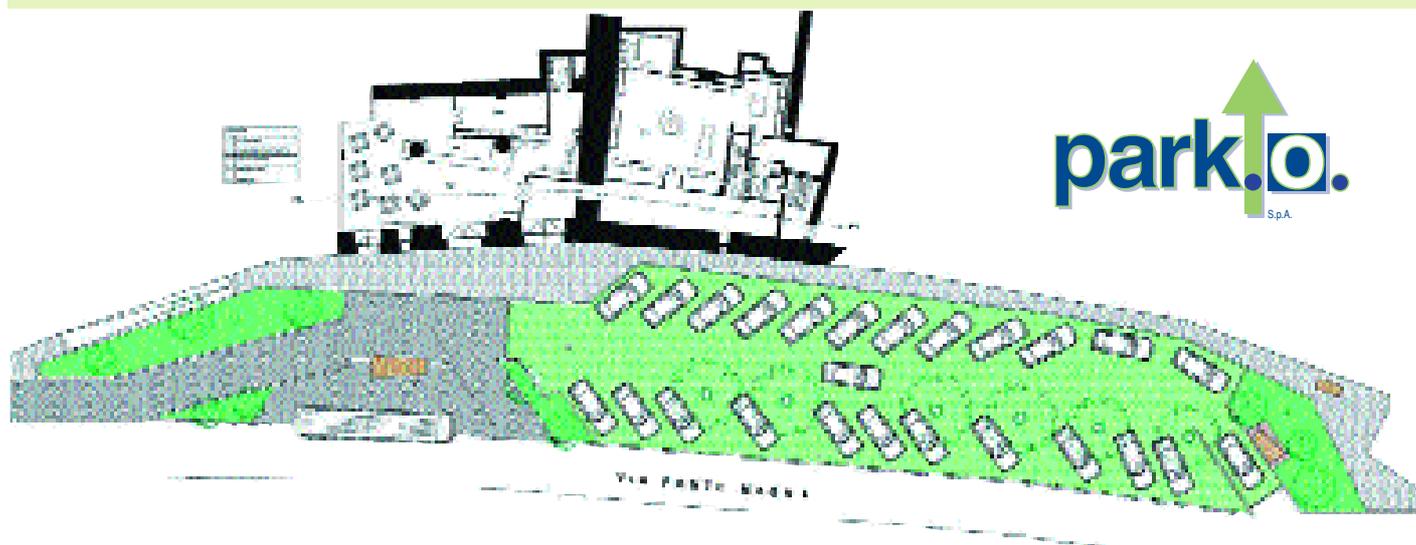
Park.O. gestisce alcune linee del servizio scuolabus con propri automezzi e dipendenti.

Ultima, ma non meno rilevante novità, è quella del nuovo sito Internet www.parko.it nel

quale i clienti potranno trovare informazioni, notizie e aggiornamenti sui servizi gestiti e sulle attività della società.

La passione e le idee messe in atto dallo staff tecnico - amministrativo composto da Pier Luigi Agostinelli (presidente), Giorgio Grottini (vice - presidente), Fabiola Martini, Gianluca Aliberti e Antonio Bonazzi (consiglieri), con la collaborazione tecnica dell'ing. Massimiliano Belli, unita alla professionalità della squadra d'operatori, dipendenti e collaboratori, confermano la valenza d'una nuova idea di società di servizi che rapidamente si va affermando sul territorio, permettendo di guardare al futuro con sereno ottimismo.

Un doveroso ringraziamento va, infine, al sindaco Dino Latini e a chi con lui per primo ha creduto in quest'impresa, diventata oggi una realtà efficiente ed un motivo d'orgoglio per la nostra città.



Gruppo Ciclistico Osimo Stazione 2003 di Paolo Piazzini



Sulla spinta degli eccellenti risultati delle passate stagioni, il Gruppo Ciclistico Osimo Stazione è in pedana di lancio per affrontare la stagione 2003 per raccogliere tante nuove soddisfazioni e crescere ancora nella quotazione delle società che curano il settore femminile. Fondata nel 1993, la società del dinamico presidente Severino Antonella ha iniziato la sua parabola in campo femminile nel 1996, divenendo in breve il centro motore del ciclismo "rosa" delle Marche ed acquisendo anche una posizione di tutto riguardo in ambito nazionale. Nel 2002 le ragazze del G.C. Osimo Stazione hanno portato ancora più in alto i colori sociali, conseguendo risultati di tutto rilievo in gare tutte femminili; la più brava è stata Valentina Bastianelli, ragazzina 15enne di Camerata Picena, che, tra le Allieve, ha colto 5 vittorie, concludendo al 4° posto nel Campionato Italiano; nella stessa gara tricolore si è distinta anche la sassoferratese Jennifer Fiori, che è giunta 8^a. Per il 2003 il parco-atlete del G.C. Osimo Stazione si è ulteriormente arricchito, contando ora su 22 ragazze (nel 2002 erano 18); questo è avvenuto grazie anche al gemellaggio con il G.C. Porto

S.Elpidio mentre due nuove ragazze sono venute addirittura dalla Sicilia. Ma ecco le nuove formazioni, che saranno dirette da Francesco Ruggiero, affiancato da Davide Stortoni (altri due forze nuove del sodalizio). Donne Esordienti: Ascolani Raffaella, di Porto d'Ascoli; Bastiani Serena, di Montegranaro; Zuppardo Jessica, di Avola (SR). Donne Allieve: Bastianelli Valentina, di Camerata Picena; Grifi Sara, di Capodarco; Macrina Monica, di Osimo; Ortolani Marta, di Castelfidardo; Petta Noemi, di Osimo; Peluso Gaetana, di Avola (SR); Rossi Valentina, di Rieti; Ricci Mariangela, di Civitanova del Sannio (IS); Scoppa Martina, di Potenza Picena; Stortoni Giulia, di Chiaravalle; Totò Manuela, di Porto S.Elpidio. Donne Juniores: Bracalè Cherol, di Centobuchi; Carosino Giuseppina, di Forlì del Sannio (IS); Fiori Jennifer, di Sassoferrato; Lasca Federica, di Osimo; Mancini Michela, di Potenza Picena; Mancini Silvia, di Potenza Picena; Stacchiotti Chiara, di Recanati. Donne Elite: Carbonari Lucia, di Castelfidardo.

In campo organizzativo, il G.C. Osimo Stazione mette in cantiere per l'8 giugno la ormai tradizionale "Giornata del Ciclismo Rosa", con una gara "nazionale" per Donne Juniores al mattino e poi con le gare per le Esordienti e per le Allieve nel pomeriggio. IL club di Osimo Stazione collabora anche ad una manifestazione per Donne Esordienti e Allieve che il CAS G.C. Porto S.Elpidio organizza a S.Michele di Capodarco (Lido di Fermo) per domenica 6 aprile.



Raccontare Don Aldo

L'ultima fatica di Piergiorgio M. Mariotti, è stata dedicata a Don Aldo Compagnucci. Debbo riconoscere che Piergiorgio ha avuto la bontà di raccontare Don Aldo con estrema umanità. Sarebbe stato facile cadere nel pietismo, al contrario Piergiorgio offre un

Don Aldo più che mai Don Aldo con quel suo tipico cipiglio che l'ha sempre contraddistinto nella sua vita un po' "spericolata" senza peli sulla lingua, a volte anche "caustica" ma sempre al di sopra delle parti. Il libro assolutamente impegnativo, ma gradevolissimo ha avuto l'imprimatur dell'Istituto Campana per l'Istruzione Permanente.



PAOLO PIAZZINI

Chi è Paolo Piazzini? Un osimano verace. Un osimano che ha sempre seguito il Ciclismo, quello vero, quello puro quello che nelle Marche e non solo, apprezzano in molti. E' Paolo che ha ideato il "Trofeo Cappello d'oro" per Elites e Under 23 e la "Ruota d'oro Diego Schiaroli" per Juniores, due challenges che stanno ottenendo ogni anno maggiore partecipazione di società sportive non solo marchigiane ma anche abruzzesi, ombre, toscane, laziali. Paolo è corrispondente per le Marche de: "Il Mondo del Ciclismo" che è l'organo ufficiale della Federazione Ciclistica Italiana.



Dopo Villa, che anche quest'anno si avvale del fisioterapista Giampiero Corrina, anche il Centro Sociale Anziani, per opera del suo presidente Giannetto Cenci, la casa di riposo Padre Benvenuto Bambozzi per interessamento del dott. Guido Sampaolo sua massima autorità e l'assessore Francesca Triscari dei Servizi Sociali del Comune di Osimo, hanno attivato già dall'11 marzo scorso, un corso di "Ginnastica dolce" per la terza età. Le iscrizioni sono state tantissime e dunque la necessità di stabilire un numero adeguato alle reali possibilità e alla capienza della struttura. Visto l'alto indice di gradimento da parte della cittadinanza, l'Amministrazione Comunale ha già in cantiere

La maturità di una persona viene spesso giudicata dei suoi comportamenti. Ritengo quanto mai vera siffatta affermazione che se la adattiamo alla sfera politica è ancor più calzante. Noi come PPI abbiamo voluto con grande maturità partecipare attivamente e con grande senso di responsabilità, alla vita della nostra città. Qualcuno ha avuto modo di ridere accusandoci di aver abbandonato i nostri principi per assecondare quelli di una amministrazione alla quale all'inizio non eravamo partecipi. Noi siamo sempre più convinti che i giudizi vanno espressi per come una persona agisce. Dal canto nostro abbiamo ritenuto opportuno, pur non rinnegando la nostra identità, al contrario mettendola al servizio della comunità tutta, di poter essere d'aiuto a coloro che avevano presentato dei programmi. Noi abbiamo fatto una scommessa in primis con noi stessi e i risultati sin qui ottenuti anche tra mille difficoltà sono sia di ordine politico, ma anche e non ultimo di ordine pratico. Abbiamo voluto affrontare queste asperità con serenità d'animo ben consci che è più facile criticare che fare e che stare al di là della barricata sovente ci serve per crearci un alibi. Questa nostra esperienza, a mio modestissimo modo di vedere, non possiamo che non ritenerla oltremodo positiva. Insieme abbiamo lavorato confrontandoci sempre nel modo di procedere, anche con diversità di vedute o modi di procedere, ma sempre e solamente in maniera corretta e nell'interesse della cosa pubblica e del benessere pubblico che resta il solo scopo per il quale a volte ci accaniamo contro situazioni precostituite e predeterminate e difese solo in nome di una ideologia squisitamente partitica. Abbiamo voluto fortemente l'approvazione del bilancio 2003, un documento che ribadisce il nostro impegno per dare una stabilità, concretezza nei programmi e creazione di condizioni affinché anche altre forze politiche che riusciremo a coinvolgere attraverso la fiducia e la serietà dei comportamenti di noi tutti, possano partecipare al progetto. Ci sono poi bisogni che necessitano di una risposta forte. La salvaguardia dei servizi sanitari. La



nostra propositività ha anche trovato un riscontro in quella che si preannuncia come una vasta mobilitazione di tutti gli organi di partecipazione democratica, dai consigli di quartiere, alle forze sindacali, al tribunale del malato, al personale addetto ai servizi sanitari ospedalieri, e, non per ultimi, ai sindaci dei comuni interessati a sud di Ancona. Questo è stato uno dei nostri cavalli di battaglia, e su questo dobbiamo riconoscere, il Consiglio Comunale si è sempre ritrovato d'accordo, salvo in alcuni punti che però non sono ancora, a mio parere essenziali. Mi piace ribadire quanto utile sia stata questa maggioranza che ci vede partecipi infatti dopo che per l'ennesima volta avevamo portato come gruppo della Margherita una interpellanza in C.C. nella gestione del nuovo ospedale di rete di San Sabino, abbiamo reso possibile trasformare la stessa in ordine del giorno con un emendamento dell'amministrazione comunale riguardo l'acquisto di una T.A.C. da donare alla Radiologia del SS. Benvenuto e Rocco per dotarlo di una strumentazione essenziale all'emergenza e al Pronto Soccorso.

L'approvazione seppur a maggioranza di questo ordine del giorno integrato è fondamentale perché costituisce indirizzo politico ed amministrativo per il sindaco e l'amministrazione a procedere agli atti necessari all'attuazione sia della T.A.C. che per le procedure del nuovo ospedale seppur con le responsabilità legate all'immobilismo degli organi preposti della Regione e ASL che a questo punto non potranno altro che affiancarsi al Comune di Osimo per proseguire nell'intento di arrivare a spendere i 48 miliardi di vecchie lire fermi da più di 10 anni con il rischio reale che vengano dirottati o ripresi dallo stato centrale. Di questo ci sentiamo orgogliosi sperando che sempre di più venga compreso il nostro ruolo essenziale con la speranza che anche altri escano dall'indugio affiancandosi a noi nell'obiettivo di non sprecare il percorso fatto ma di integrarlo di contributi politici, sociali ed amministrativi lavorando insieme alla causa comune

Bilancio 2003 di Francesco Pirani

Il bilancio di previsione per l'anno 2003 è stato votato ed approvato in Consiglio Comunale il giorno 8 Febbraio 2003 e pertanto è vigente il più importante strumento di programmazione economica e di opere pubbliche. Questo appena votato è, di fatto, l'ultimo bilancio che questa amministrazione ha elaborato (le prossime elezioni amministrative avverranno nella primavera del 2004) e lo ha fatto scontando in maniera positiva tutte quelle iniziative che nel corso degli anni precedenti si sono avviate e che stanno dando risultati decisamente positivi.



In un anno, infatti, caratterizzato da tagli da parte dello Stato agli Enti Locali estremamente pesanti, nella nostra città non avranno luogo aumenti di tassazione e anzi, rimarranno le esenzioni già adottate per l'anno 2002 (tassa sui passi carrabili), verranno per la prima volta adottati degli sgravi per le famiglie con a carico persone colpite da handicap e verranno aumentati i contributi erogati attraverso i servizi sociali. Questo ci fa dire con onestà che le scelte intraprese gli anni scorsi sono testimonianza, più di mille parole, che le casse pubbliche della nostra città sono in ottima salute e che quindi non sono affatto disastrose come qualcuno cerca invano di far credere, causando falsi allarmismi che poi peraltro si ritorcono contro chi li sentenzia. Testimonianza di questo fatto sarà il risultato economico del-

l'anno 2002, che si chiuderà con un ennesimo avanzo di amministrazione e che testimonierà come, nonostante le innumerevoli iniziative svolte e le tantissime opere pubbliche avviate, tutto quanto è stato programmato e previsto con estrema serietà e capacità. Vorrei inoltre evidenziare quelli che sono stati i risultati economici del periodo che ci ha visto amministrare Osimo. L'ici per la prima abitazione è scesa sino all'attuale 4,5 %° rappresentando il minimo storico per la nostra città, la tassa per i passi carrabili stata soppressa e l'addizionale irpef non è al massimo previsto per legge. Per contro sono state avviate tante e tali opere pubbliche che di

fatto hanno cambiato l'aspetto della nostra città migliorandolo decisamente. A fronte di tutto questo alcuni fanno notare che si stanno "sciupando" i fondi accantonati negli anni precedenti, altri sostengono che avremo dinnanzi anni caratterizzati da sacrifici tributari per via dell'enorme mole dei lavori svolti. Mi sento in tutta onestà di rassicurare completamente su queste dicerie. L'attività svolta negli ultimi anni trova risorse create da scelte coraggiose e programmazioni oculate che non andranno assolutamente a toccare l'equilibrio che si è creato fra entrate ed uscite. Certo è che la guardia non deve mai essere abbassata ed è necessario comunque continuare a lavorare con intensità e passione, cosa che comunque caratterizzerà anche questo ultimo scorcio di amministrazione.



In molti ci domandiamo cosa è cambiato con l'avvento della moneta unica.

Da gennaio 2002 la carta moneta ha cambiato look ma soprattutto è cambiato il potere di acquisto di tutte le famiglie italiane, non si sa bene, ma per quale meccanismo perverso, ci

siamo trovati a pagare da un 30% fino ad arrivare ad 100% in più di quello che pagavamo prima con le vecchie amate lire. L'Istat però ci dice che la vita è aumentata solo del 2,8%, questa aliquota falsata dalla realtà quotidiana mette in moto uno studio della associazione consumatori Adusbef che rileva un aumento medio del 34%. Qui si entra in tunnel senza via d'uscita, quali prodotti sono stati messi nel paniere? E quelli che sono stati messi, sono in realtà di uso comune a tutti? L'assicurazione auto è dentro il paniere? La zuccina? La cena in pizzeria? Le vongole? La colazione al bar? Il tagliando dell'autostrada?

La manutenzione della caldaia?

È facile far risultare che l'aumento dei prezzi è stato minimo, è stato sufficiente non aver messo nel paniere quei prodotti che avrebbero lievitato notevolmente le percentuali statistiche. Ma la verità sta nel quotidiano. Basta andare nei mercati delle nostre città, per avere la risposta a tutto questo. Incominciamo con una visita al banco della frutta e verdura, e verificiamo

quanto costa oggi, nel periodo invernale

- la zuccina di serra nazionale da € 2,50 a € 3,20
costava da £ 3.000 a £ 4.000
- l'insalata rucola € 3,50 a € 4,00
costava da £ 5.000 a £ 6.000
- le arance siciliane da € 1,50 a € 2,00
costavano da e £ 1.500 a £ 2.000
- il cavolfiore € 1,00 a € 1,20
costavano da £ 1.200 a £ 1.600
- mele smit € 1,50 a € 2,00
costavano da £ 2.000 a £ 2.500
- pomodori da € 2,50 a € 3,00
costavano da £ 3.300 a £ 4.000



Poi andiamo in pescheria,

- la panocchia nazionale da € 20,50 a € 23,20
costava da £ 20.000 a £ 30.000
- le vongole veraci da € 11,50 a € 12,50
costavano da £ 11.000 a £ 14.000
- palombo da € 12,50 a € 13,00
costavano da £ 15.000 a £ 20.000
- calamari cong. € 7,50 a € 8,00
costavano da e£ 10.000 a £ 12.000
- merluzzo € 13,50 a € 15,00
costava da £ 20.000 a £ 22.000
- seppie da € 7,50 a € 8,00
costava da £ 9.000 a £ 12.000

La macelleria stranamente non ha avuto dei grossi rincari, solo le carni alternative al bovino come il pollo, il coniglio, l'agnello hanno avuto aumenti considerevoli ma sono dovuti soprattutto alla paura della mucca pazza.



- Bistec. d'agnello da € 12,50 a € 13,50
costavano da £ 16.000 a £ 19.000
- Petto di pollo da € 7,50 a € 8,50
costavano da £ 11.000 a £ 13.000
- Bistecca di maiale da € 7,50 a € 8,50
costavano da £ 12.000 a £ 13.000

Tante famiglie al sabato o alla domenica erano abituate, (per staccare dal tram-tram settimanale) ad andare in pizzeria. Questa abitudine oggi costa molto cara!!

Una pizza + una birra + caffè da € 12,50 a € 15,00

costava da £ 18.000 a £ 22.000

Per non parlare della colazione al bar

Un capuccino + brioche al banco da € 1,90 a € 2,20

costava da £ 2.400 a £ 2.600

Per il settore abbigliamento la storia non cambia

• Scarpa di media qualità da € 50,00 a € 75,00

costava da £ 70.000 a £ 100.000

• Pantalone di media qualità da € 50,00 a € 75,00

costava da £ 70.000 a £ 100.000

La prime vittime di questo "cambiamento" sono state le massaie alle quali il borsellino della spesa si è ridotto enormemente. Per non parlare dei pensionati che hanno visto aumentare ancor più le loro tribolazioni.

EURO. LA RAPINA DEL SECOLO

Il libro di Elio Lannutti e Michele Gambino

Chi ha svuotato le tasche degli italiani, chi non ha saputo impedirlo?

Quanto è costata agli italiani l'introduzione dell'euro? Quali sono le responsabilità del governo? Perché l'Istat ha minimizzato gli effetti della nuova moneta sull'inflazione?

Che cosa è accaduto nel resto d'Europa?

A queste e altre domande risponde questo libro tempestivo e utile, che traccia il bilancio del primo anno di vita della nuova moneta con lo stile brillante del racconto e con un minuzioso lavoro di ricerca. Ne viene fuori il primo documentato atto d'accusa - ricco di dati e di nomi - non contro l'euro, che gli autori definiscono «una bella idea nelle mani di troppi furbi», ma contro gli speculatori e contro coloro che avrebbero dovuto intervenire e che invece hanno fatto gli struzzi, negando una realtà che è sotto gli occhi di tutti.





Subito dopo l'estate, l'Amministrazione Comunale avvierà il progetto "Casa Giuliana", finalizzato alla prevenzione delle tossicodipendenze e delle devianze giovanili (anche alimentari, come bulimia e anoressia) e al sostegno alle ragazze-madri.

Il progetto, intitolato alla memoria di Giuliana Morroni, l'addetto stampa del Comune di Osimo e direttore responsabile della rivista municipale "Cinque Torri", morta a 46 anni il 3 maggio 2002, nasce dalla decisione del marito Vittorio Vecchini, di mettere a disposizione del Comune l'ampia e centrale abitazione di via Fonte Magna (220 metri quadrati su due piani), dove ha vissuto con la moglie fino alla fine.

La realizzazione del programma di prevenzione delle tossicodipendenze e delle devianze giovanili, è stato affidato - con apposita convenzione - all'Oikos di Jesi, associazione affiliata al Ceis, presieduta da don Giuliano Fiorentini; il progetto di sostegno alle ragazze-madri, che si tradurrà in tempi brevi nell'avvio di una struttura residenziale, ugualmente facente capo al Ceis, sarà coordinato da Alessandro Fucili, già garante per l'infanzia del Comune di Osimo. "Abbiamo apprezzato

moltissimo il gesto di mettere a disposizione un immobile di questo pregio - ha detto il Sindaco Dino Latini - per finalità sociali, allo scopo di contribuire a elevare la qualità di vita della nostra città. L'Amministrazione Comunale, particolarmente sensibile e attenta a questi temi e a queste sollecitazioni, ha immediatamente accolto la proposta di Vittorio Vecchini, elaborando un progetto suddiviso in due ambiti operativi: uno rivolto alla prevenzione del disagio e delle devianze giovanili, con particolare riguardo all'uso e abuso di sostanze; l'altro indirizzato alle ragazze madri, a donne che hanno subito violenze, o che siano in difficoltà per avere perduto i contatti con la famiglia. Per il primo progetto, ci avvarremo del qualificatissimo apporto dell'Oikos, associazione che affonda consolidate radici nel territorio della Provincia di Ancona e che opera proficuamente da oltre un decennio nel difficile mondo delle tossicodipendenze, gestendo diverse comunità in convenzione con le Asl del territorio. Tramite Vittorio Vecchini, che è stato nel 1990 uno dei fondatori dell'Oikos, ho avuto la fortuna di conoscere il presidente don Giuliano Fiorentini, che mi ha subito colpito per il suo slancio, la sua praticità, il suo

grande spirito di solidarietà".

"Per il secondo progetto, quello indirizzato alle ragazze-madri - continua il Sindaco - ci avvarremo della professionalità, dell'esperienza e dell'abnegazione del dottor Alessandro Fucili, da tutti conosciuto e stimato in città, che abbiamo chiamato a coordinare l'iniziativa. L'immobile di via Fonte Magna, fatta salva la porzione destinata ad ospitare l'Oikos, si presta perfettamente all'allestimento di una piccola comunità residente, in grado di sostenere giovani madri in difficoltà. Con queste due realizzazioni andremo a fornire una risposta importante a domande che purtroppo salgono anche dal nostro tessuto sociale e su cui sarebbe colpevole chiudere gli occhi. Osimo è certamente ancora oggi un'isola felice rispetto ad altre realtà, ma il problema delle dipendenze da sostanze tra i giovani è innegabilmente presente, così come non mancano diversi casi di estrema difficoltà di ragazze madri". "Casa Giuliana - conclude Latini - avrà poi per il Comune di Osimo un importante valore aggiunto: quello di onorare la memoria di Giuliana Morroni, apprezzata dipendente dell'Ente e purtroppo scomparsa ancora giovane, dopo una lunga malattia. Siamo orgogliosi di poter avviare nel suo nome una iniziativa del genere e anche per questa ragione ci impegneremo al meglio nel compito che ci siamo prefissi".



IL FORUM INCONTRA GIACOMO CASTELLANO di Daniele Mazzieri

Il Forum Giovanile ha lo scopo di creare stimoli ed eventi che stimolino i ragazzi ad aggregarsi per svolgere attività o di tipo culturale o ludico, ma esso è riuscito a perseguire un obiettivo che integra le finalità per cui esso è preposto. Ad aprile si terrà un seminario sulla moderna tecnica di studio di uno strumento molto popolare tra i giovani: la chitarra elettrica. A presiedere tale evento vi sarà uno dei più noti chitarristi italiani: Giacomo Castellano. Forte di esperienze lavorative in studio, dal vivo con artisti del calibro di Irene Grandi, Raf, Biagio Antonacci, Gianluca Grignani, nonché come insegnante presso una nota scuola musicale italiana, Giacomo proporrà ai partecipanti, nel corso del seminario,



una cospicua serie di spunti di studio per aiutarli a crescere

dal punto di vista tecnico. Oltre alla didattica, Giacomo si esibirà, durante le quattro ore del corso, nell'esecuzione di alcuni brani particolarmente famosi per l'estremo virtuosismo tecnico che essi palesano. Il costo del seminario sarà di soli 40 e ciò deriva dal fatto che il Forum vuole realizzare un grande evento ad un prezzo veramente popolare per tutti i ragazzi. L'evento si svolgerà presso il Centro Musicale "F. De André" a San Biagio il 5 Aprile 2003 dalle 15 alle 19, con un numero massimo di 30 partecipanti. Per qualsiasi informazione e per dare conferma di adesione telefonare al 328 4910177 o mandare un'e-mail a forum@forumosimo.it. Il Forum inoltre vuole ricordare che presso l'Informagiovani è possibile compilare un questionario che riguarda la condizione dei giovani ad Osimo: tale strumento ha la funzione di dare un suggerimento ai ragazzi del Forum sui bisogni e sulle richieste dei giovani osimani da proporre direttamente in sede di consiglio comunale, a cui partecipa un membro del forum in qualità di consigliere aggiunto.

Recentemente, in Osimo, da parte di diversi gruppi politici, vengono richiamati per una forte necessità di “cultura politica”! Mi sono soffermato a chiedermi che cosa può intendersi per “cultura politica”...Forse vuol dire che ci si auspica il ritorno ai centomila partitelli che si ricattavano tra di loro? Forse vuol dire che si preferirebbe tornare a disputare sui cavilli delle ideologie a discapito della occupazione e del benessere dei cittadini? Forse vuole dire che la politica deve rassegnarsi e tornare a cedere il passo ai più accreditati e nobili principi della “Kultura”, della “informazione” e della “giustizia”?...Oppure è solo un modo di parlare per farsi “vedere” e cominciare così a costruirsi una “Poltroncina” ad uso personale! Comunque, guarda il caso, sia la “Kultura” che la “Informazione” e “Giustizia” sono proprio quei settori che in Italia maggiormente risentono dell’influenza ideologica della “sinistra” e sono quei stessi settori che in tempi non lontani, associati al regime sovietico, hanno portato chiunque obiettasse, direttamente in Siberia! E’ pertanto necessario invitare chi vuol riflettere, a non lasciarsi confondere dalle parole; chi vuole effettivamente una crescita culturale cerca di promuoverla in ogni occasione e di rappresentarla con un comportamento integro, efficiente ed affidabile; chi vuole la giustizia non la usa come uno strumento di epurazione politica, bensì rispetta i diritti della persona e la ritiene innocente fino a prova contraria senza rischiare di esporla a linciaggi preannunciati; chi vuole la corretta informazione, non deve pretendere che si passi obbligatoriamente attraverso la “interpretazione” giornalistica che troppo spesso

più che al buon senso ed alla realtà dei fatti, risponde invece alle faziosità partitiche, alle esigenze di scoop, alla demagogia populista! Se da una parte poi, si fa appello ad una politica più vera, dall’altra si ricercano personaggi anonimi che possano prestare una facciata liscia e piatta dietro cui nascondere ingerenze pesanti ed opportuniste. L’attuale amministrazione Latini sta realizzando concretamente i progetti previsti dai propri programmi elettorali e se altri politici dicono di non vedere o di non capire, allora è chiaro che questi sono troppo distratti dai propri giochi di parte o di potere! I politici “professionisti” si muovono pure secondo la loro consuetudine... la lista civica “Su la testa” si preoccupa esclusivamente di realizzare il meglio per i cittadini osimani affrontando le “sfide decisive” a testa alta e convinti che nel confronto politico non sono di poco peso l’ingegno, la caparbieta e l’onestà. Il sistema del compromesso e delle alleanze potenti non ci coinvolge...noi siamo convinti di aver acquisito da parte dei cittadini osimani il giusto riconoscimento riguardo l’onestà d’animo e di intenti, e sarà proprio tale consenso a fare accantonare le altrui velleità di partito pur di poter percorrere in nostra compagnia quella medesima strada che i nostri programmi ed il nostro sistema operativo hanno di già chiaramente delineato.



L'esperienza continua... di Giuliana Polverigiani



Dopo aver varcato i confini per recarmi nello Zambia, ho continuato la mia esperienza nella nuova missione di Cuba. Approfittando ancora una volta delle ferie a mia disposizione, ho lasciato tutto per

dedicarmi ai fratelli più lontani e bisognosi di un aiuto come può essere quello che desidero dare con tutto il cuore. Arrivo a Matanzas, nella parrocchia di san Pedro, dove trovo i cari padri Silvano, Fernando e Roberto, pionieri di questa nuova missione. Mi accolgono calorosamente, felici di vedere una osimana che porta il saluto e un po’ di aria di casa proprio dal luogo da cui è partita la missione, la tomba di san Giuseppe”.

Ho visto con i miei occhi il progresso dei lavori di restauro, la cupola della Chiesa, l’intonaco esterno, i locali per la catechesi. Mi raccontano, e in questi giorni ho modo di constatare, che hanno iniziato una catechesi sistematica per le famiglie. Diversi adulti, dopo un cammino, hanno ricevuto il battesimo, altre si stanno preparando per la cresima. Insomma sta rifiorendo la vita in questa parrocchia abban-

donata da cinquant’anni. È bello vedere tanti bambini. Sono stata con loro parecchio, mi davano la mano, sentivano la mia felicità di stare in mezzo a loro e ne avvertivo il calore e la simpatia.

Ho avuto la grazia di essere utile alla missione, più di una volta ho preparato da mangiare, ho accolto i poveri, ho intrattenuto, pur non conoscendo la lingua, i bambini che venivano per la catechesi, ho pulito la chiesa. Sono felice per i nostri tre frati che in una terra, diventata arida per le ideologie e dittature, sono chiamati a portare la speranza e sono un segno vivo della presenza di Gesù. La santa messa quotidiana, unica parrocchia ad averla, è un faro per la città: conquista ed accoglie fedeli, raccoglie bambini e irradia una nuova luce.

Sono tornata a casa con una grande gioia nel cuore che non so descrivere. Ho vissuto immersa in un mondo semplice,



francescano, dove si vive una quotidianità genuina, pulita.
Giuliana

Si è appena conclusa la lunga maratona sul Bilancio di Previsione 2003 definito dall'Amministrazione Latini "Un Bilancio onesto: faremo tutto!" Sebbene i contributi statali e regionali si siano ridotti notevolmente, questa Amministrazione può continuare tranquillamente a proteggere i cittadini da tasse, tariffe e balzelli che vengono imposti da una politica centrale restrittiva. C'è da ricordare che la pressione fiscale ha avuto un così alto incremento nel 2001-2002 che ci si può permettere di essere magnanimi e dichiarare: "niente aumenti delle tariffe nel 2003!". Affermazione di grande effetto in dirittura d'arrivo per le prossime elezioni! Però...A fronte di entrate "sostanzialmente invariate" si notano nel settore delle spese alcune "curiosità"! Un crollo delle spese per funzioni generali di Amministrazione di un milione di _ circa, soprattutto nel settore del personale (€ 400.000), prestazione di servizi (€ 250.000) e trasferimenti (€ 150.000). E' forse dovuto all'effetto della delega a GEOS-MAVER della gestione del patrimonio? E se così fosse, la società con quali soldi provvederà?. Incremento per la spesa sociale di € 380.000 circa tutti imputabili al capitolo assistenza-beneficenza e servizi diversi alla persona. Quali servizi? A chi? In che modo vengono erogati? Sul piano degli investimenti si è notato, con piacere, che la favoletta del project financing si è sgonfiata ed i volumi di investimenti proposti nei scorsi anni (peraltro mai realizzati) si sono ridimensionati. In compenso è esploso il volume dei contributi da privati. Le cose certe si finanziano con mutuo e, per le incerte, si usano eufemismi come "contributi da privati" e qualche "project financing". Questa amministrazione che si vanta di essere diversa da quelle che l'hanno preceduta, quale innovazione ha portato se continua a fare investimenti finanziati con mutui? Dal 2000 ad oggi sono stati contratti mutui per circa € 9.500.000 con un indebitamento di 40/50 milioni di €. Mi scuso se le cifre non sono esatte, spero sono di aver peccato per eccesso!! I costi per rimborsi delle rate di mutuo aumentano di € 1.000.000 l'anno...Ancora non si sono fatti sentire gli effetti dei mutui

contratti nel 2002 (ben € 4.800.000!) e tutto ciò è accaduto durante una importante operazione finanziaria (forse unica nella storia) per il Comune di Osimo: la cessione della quale ASPEA per 24 miliardi di vecchie lire! E nonostante tutto, si è fatto largo uso di mutui? Nessuno dice che questi soldi siano stati gettati dalla finestra, ma quale sarà il prezzo che pagheranno gli osimani per questa enorme produzione di opere pubbliche che hanno di costi anche per i cittadini! Allo scopo di diminuire i costi, sono state create società collegate, come park'O e Geos-Maver che, nelle intenzioni, avrebbero dovuto costituire un ulteriore salvadanaio per il "bene dei cittadini". La lettura di bilanci mettono in risalto gli utili in verità abbastanza esigui per la mole dei servizi che erogano al posto dell'amministrazione. A questo punto alcune domande sorgono spontanee: il servizio svolto in forma privatistica costa di meno alla collettività? Il servizio è migliorato qualitativamente? Le aziende hanno un loro valore reddituale, all'infuori dei lavori commissionati dal Comune, dall'Aspea ed altri? Per la Geos-Maver, ad esempio, solo l'1,2% dei ricavi complessivi provengono dai privati; il 49,9 % da Aspea; il 48,9 % dal Comune. Ne consegue che oggi la società non contribuisce al miglioramento delle finanze comunali, né attraverso un miglioramento delle entrate, né attraverso una abbassamento delle uscite? Ma noi cittadini possiamo dormire sonni tranquilli? C'è sempre il salvadanaio "Quote ASPEA", C'è il pozzo senza fondo dei mutui (accesi) e da accendere, c'è la "longa manu" dei privati (ma quanti filantropi!!) e per finire, dai risultati di Data Media emerge che gli osimani sono soddisfatti del loro sindaco, della sua Giunta, dei Servizi (tranne pochi) di pubblica utilità. Che cosa si può chiedere di più?? Che "tutta la compagnia" resti a lungo fra noi?? Sarebbe una vera e propria iattura per gli osimani ri-



Farmaci a domicilio

L'Assessorato Servizi Sociali informa che dal giorno 16 febbraio 2003 è in funzione il servizio "CONSEGNA FARMACI URGENTI A DOMICILIO IN GIORNATE FESTIVE" Il servizio è rivolto in via esclusiva alle seguenti categorie di cittadini: a) anziani ultrasessantacinquenni; b) disabili di ogni età; c) persone che vivono sole (certificabile anagraficamente) che versino in un temporaneo e grave stato di malattia, attestato dal medico; d) minori compresi da 0 a 14 anni, il cui nucleo familiare si trova in temporanea condizione di disagio per la presenza in casa di un solo membro adulto, il quale dovrebbe lasciare il minore ammalato da solo per l'approvvigionamento di farmaci che sono stati prescritti al bambino; in possesso di prescrizione dichiarata urgente rilasciata dai medici di base, medici specialisti, guardia medica. *Gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 8,00 alle ore 20,00 al numero telefonico 328 8605982 della Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Osimo.*



Spesa domicilio

È iniziata dal 15/02/2003 la "CONSEGNA SPESA A DOMICILIO" Il servizio è rivolto in via esclusiva alle seguenti categorie di cittadini: a) anziani soli ultrasessantacinquenni b) persone disabili c) malati privi di assistenza.

L'accesso al servizio avviene tramite l'Ufficio della Assistente Sociale Comunale (Sig.ra Capomagi Marisa 071.7249246) presso cui è a disposizione, l'elenco riservato degli operatori della distribuzione alimentare che hanno aderito all'iniziativa e si sono resi disponibili a consegnare la spesa gratuitamente

La politica di centro-destra, supportata dai transfughi del centro-sinistra, della "Giunta-ribaltone" del Podestà Latini, programma l'attuale crescita edilizia sulla base di vecchie ipotesi (attribuite all'ISTAT!). Essa prevede per Osimo, nel 2010, una popolazione di 36.000 abitanti e trascura il dato verificato e certo che indica la natalità e la mortalità ad Osimo sotto lo 0%.

Suona il campanone della torre civica per festeggiare il raggiungimento (sicuro? temporaneo? definitivo?) dell'agognato obiettivo decennale del passaggio da circa 29.500 a 30.000 residenti nella città. Probabilmente un emigrato osimano che rientra dall'Argentina, o un lavoratore tunisino, o una cantante kazaka o un'assistente domiciliare ucraina che hanno trovato un'abitazione in affitto esoso.

La domanda di giovani coppie, di lavoratori immigrati, dei ceti popolari osimani, chiede alloggi a costi accessibili; l'offerta dei ricchi speculatori immobiliari tiene chiusi centinaia di appartamenti, affitta decine e decine di locali fatiscenti nel centro storico e di case coloniche pericolanti di 50 mq a 1 milione al mese, cementifica la periferia della città e tutte le frazioni con nuove villette e migliaia di appartamenti a 4 milioni al mq. Gli imprenditori, costretti dalla vergognosa legge "Bossi-Fini" a garantire un alloggio ai lavoratori in affitto temporaneo, propongono infine la costruzione e la gestione di ghetti per immigrati e giovani del sud Italia nei frustoli di verde tra i capannoni industriali. (Vedi progetto Immobiliare 3M).

Per supportare questa scellerata tendenza del mercato e della speculazione edilizia la "Giunta-ribaltone" del podestà Latini e del fido Simoncini continua a deliberare decine e decine di lottizzazioni per zone residenziali e artigianali sparse su tutte le frazioni. Osimo si trasforma, il paesaggio si stravolge, l'ambiente si abbruttisce, la viabilità già ingorgata dal vecchio dissesto della crescita democristiana si paralizza e sogna di sfogarsi in molteplici rotatorie miliardarie che si succedono anche a 30 metri l'una dall'altra!!! In Consiglio, Rifondazione Comunista, a cui si è collegata recentemente la lista dei Verdi, esprimono l'opposizione più decisa. Per questo la reazione è spesso assai scomposta. Un "Pierino che è meglio far finta di non sentire, un comunista sostenitore dei terroristi e dei kamikaze, il capogruppo di una forza anticostituzionale che non ha il senso dalle istituzioni e si diverte a entrare e uscire dal Consiglio al momento del voto, un consigliere che offende un collega ammalato e si approfitta della malattia per far politica mettendo in minoranza la maggioranza e quindi impedendo di



governare la città e di fare scelte vitali per gli osimani, uno che non ha mai lavorato e che farebbe bene ad andare a zappare, uno che non ha mai lavorato in fabbrica e per questo disprezza lo sviluppo economico e i PIP, un bugiardo, un consigliere che non rappresenta nessuno e che non è stato votato a far parte del Consiglio Comunale, ...", queste solo alcune delle ultime offese verbali scagliate contro il sottoscritto capogruppo del Partito di Rifondazione Comunista, e recentemente anche della lista dei Verdi di Osimo, da chi in modo inverecundo si autodefinisce falsamente "garante" delle istituzioni cittadine. In primis: Mercuri, Latini, Antonelli, Simoncini, Bellezza e dulcis in fundo (!) l'avvocato Alessandrini. Contro Rifondazione Comunista, unica forza d'opposizione vera, assidua nel dibattito consiliare, non smemorata e anzi pervicacemente critica degli intrighi del trasformismo del Podestà Latini e dello scudiero Ginnetti e soprattutto della sue scelte politico-amministrative di centro-destra, nella Sala Gialla ad ogni seduta si inveisce creando un clima pesante e intollerabile. E' il clima inevitabile originato dal "ribaltone" della notte di Halloween, dell'ottobre 2001, che ha visto la congiura "delle lamette" delle liste civiche raggiungere il risultato di estromettere dal governo della città i fedeli alleati della campagna elettorale vinta da Latini (Forza Italia e Alleanza Nazionale) e insediare nella poltrona di Presidente del Consiglio al posto di Buglioni il capolista dei DS Ginnetti e nelle altre poltrone gli oppositori passati con "Su-Giù la testa": Coletta (Asinello), Antonelli e Bernardini (pseudo PPI). Questi i metodi dei garanti delle istituzioni! Insultare e screditare l'opposizione non disponibile a garantire il numero legale alla risicatissima neo-maggioranza nata "dal ribaltone" (11 contro 10 consiglieri) e che pertanto oltre a violentare con la sua stessa esistenza la volontà popolare uscita dalle elezioni, vive al suo interno, e in diverse occasioni mostra all'esterno, il potere reciproco di condizionamento delle scelte di governo da parte degli interessi particolari di ogni consigliere della maggioranza, un condizionamento che può diventare "ricatto". Per questi e per molti altri motivi che riguardano gli effetti delle "PRIVATIZZAZIONI" dei servizi, Rifondazione Comunista si batte affinché questa Giunta cada quanto prima e la Sinistra costruisca una valida alternativa con l'apporto di un Centro che la smetta di sognare con Antonelli di poter riproporre il Grande Centro ex-Democristiano della banda Bassotti e company.

Piattaforma per disabili

Finalmente la piscina di via Vescovara è stata dotata di una piattaforma che facilita l'ingresso e la fuoriuscita dalla piscina stessa di portatori di handicap. Il "Coordinamento H" che ha sede in via Fonte Magna (presso Centro Diurno), tel. 071.7133215 e che raccoglie un gruppo di genitori con gli stessi problemi, per mezzo del suo referente Dott. Antonio Caserta, è riuscito, grazie alla sensibilità dimostrata dall'Amministrazione comunale, a risolvere un problema che fino a ieri sembrava insormontabile.





**Dove
si comincia?**

Guardando dentro il sacco dei rifiuti ci accorgiamo che ci sono tanti materiali riciclabili che si possono recuperare a condizione che vengano separati dagli altri rifiuti. La Raccolta Differenziata inizia così, direttamente in casa nostra.

Sono molti i vantaggi della raccolta differenziata:

- si riduce sensibilmente il volume dei rifiuti da smaltire in discarica;
- si eliminano le parti tossiche dei rifiuti, con un notevole beneficio per la salute;

- si recuperano risorse per produrre nuovi prodotti;

- si rende più pulita e vivibile la città. Solo con l'impegno di ogni cittadino la raccolta differenziata si può tradurre in uno strumento efficace per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti.

Sei anni fa veniva approvato il Decreto legislativo 22/97 sui rifiuti che, recependo tre direttive comunitarie (91/156/CEE e 91/689/CEE e 94/62 CE), ha avviato nel nostro Paese la riforma della gestione dei rifiuti verso un sistema di tipo integrato.

Tra i risultati più importanti, conseguiti, in questi pochi anni dall'Aspea



Spa, va sicuramente annoverato l'incremento della raccolta differenziata, che nel 2002 ha raggiunto quota 25,3% (in presenza peraltro di un co-



stante aumento dei rifiuti prodotti), realizzando un incremento del 100% rispetto al 1999. Questo dato è molto significativo a livello di bacino di competenza, ove il Comune di Osimo risulta aver conseguito il risultato migliore.

La politica adottata oggi dalla Direzione dell'Azienda è di limitare gli sprechi poiché lo spreco di risorse si traduce inevitabilmente in un aggravio delle emergenze ambientali. Una risposta al trattamento del rifiuto è quello di ridurlo alla fonte, aumentando nel contempo il riutilizzo, attraverso il recupero e il riciclaggio.

La campagna di sensibilizzazione effettuata dalla Direzione Aziendale ha permesso di conseguire un risultato soddisfacente, in considerazione del fatto che permangono ancora, purtroppo, seri problemi nell'avviare interventi efficaci di prevenzione nella produzione dei rifiuti.

Si auspica che un miglioramento possa venire da iniziative regionali volte non solo alla prevenzione nella produzione del rifiuto, ma anche al recupero energetico. A questo proposito va sottolineato un altro elemento importante, quello inerente alle attività di smaltimento, sostanzialmente oggi coincidenti con l'attuale conferimento in discarica (una realtà ancora molto diffusa). Il fatto che non siano state ancora introdotte limitazioni sostanziali all'uso di questa modalità di

smaltimento rappresenta un forte elemento di distorsione, per l'avvio di sistemi di gestione integrata efficienti (ed in linea con altri paesi europei).

Nell'attuale sistema di gestione provinciale e regionale, considerati gli strumenti attualmente a disposizione, il ruolo strategico della città di Osimo risulta quanto mai evidente per raggiungere risultati migliori, soprattutto in quei comuni e bacini ove l'operatività di gestione va resa esecutiva in maniera coordinata ed efficiente.

Nella realtà osimana il sistema attuale di gestione dei rifiuti è buono. Tale sistema consentirà di raggiungere il 30% minimo di raccolta differenziata nel 2003. Ciò attraverso un incremento sostanziale degli investimenti, un forte impegno nella determinazione di scelte organizzative a supporto di una maggiore penetrabilità nel territorio, la messa a disposizione, degli organi di governo, di risorse e know how, tipici di gestioni a carattere industriale. Il conseguimento di risultati di soddisfazione non si raggiunge se non si innescano processi di trasformazione profonda all'interno del settore. Ciò si realizza partendo dalla considerazione



che gestire il ciclo dei rifiuti non significa dominare cicli tecnologici sofisticati e complessi, ma produrre il coinvolgimento dei diversi Soggetti, primi fra tutti i Cittadini, che hanno il ruolo primario di ricettori del prodotto finale. E allora

Dove si comincia?



L.M. dei F.lli Monticelli s.r.l.
60027 Osimo (AN) Italy - Via Giuggioli s.n.
Tel. 071 7230252 - Fax 071 7133137
internet: www.monticelli.it e-mail: info@monticelli.it

Al fine di chiarire quale sia stato il percorso amministrativo che l'Amministrazione comunale ha intrapreso per giungere alla realizzazione dell'opera, si ritiene interessante innanzitutto fornire una cronologia dettagliata dei fatti salienti che hanno condotto all'inizio dei lavori:

- l'Amministrazione comunale invia in data 14 dicembre 1999 alla Regione Marche ed in data 12 gennaio 2000 al Ministero dei Trasporti e della Navigazione una richiesta di finanziamento per la realizzazione dell'opera in oggetto ai sensi del decreto 22/10/99;
- con deliberazione C.I.P.E. n° 70 del 22/06/00, sono state allocate le risorse ex art. 500 L. n° 448/98 parte delle quali sono state assegnate al Comune di Osimo (€ 3.372.000.000) per la realizzazione di un ascensore inclinato di collegamento tra il maxi-parcheggio ed il Centro Storico;
- la giunta comunale in data 19/10/2000 approva il progetto preliminare ed in data 25/07/2001 approva il progetto definitivo dei lavori;
- in data 15/11/01 l'appalto integrato è stato affidato all'A.T.I. costituita da Leitner S.p.A. di Vipiteno (BZ) e Fatma S.p.A. di Fabriano (AN), per un importo complessivo di € 5.096.294.580;
- con contratto Rep. n° 13911 del 23/11/01 la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori è stata appaltata alla suddetta A.T.I.;

In sostanza sono occorsi due anni di tempo per giungere alla concreta possibilità di realizzare un'opera di notevole complessità come l'impianto di risalita, quindi pochi se si considera che l'atto finale di aggiudicazione dei lavori è stato subordinato all'ottenimento di una notevole quantità di pareri ed autorizzazioni, dei quali preme individuare solo alcuni tra i fondamentali:

- il parere di compatibilità geomorfologia di cui all'art. 13 della L. n° 64/74 (nota del 20/03/2001 Prot. n° 2932);
- il parere favorevole dal punto di vista tecnico-economico al progetto definitivo espresso dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota del 29/03/2001;
- l'autorizzazione all'abbattimento di alcune piante protette L. n° 7/85 espressa con decreto n° 210 del 9/04/2001;
- la dichiarazione di compatibilità paesistico-ambientale e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con prescrizioni (D.G.R.M. n° 817 del 10/04/2001);
- il parere favorevole del Comando Prov.le VV.F. di Ancona sulle attività n° 64 e 15 del D.M. 16/02/85 espresso con nota del 22/10/2001 Prot. n° 31287/020821;
- il nulla-osta tecnico al progetto esecutivo degli ascensori inclinati nei riguardi della rispondenza alle norme tecniche di sicurezza, rilasciato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 753/80 dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione, con nota del 3/06/2002;
- il nulla-osta tecnico al progetto esecutivo della scala mobile nei riguardi della rispondenza alle norme tecniche di sicurezza, rilasciato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 753/80 dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione (U.S.T.I.F. di Pescara), con nota del 22/07/2002;
- l'approvazione del progetto esecutivo della scala mobile con determina n° 443 del 26/08/2002 del Dirigente del VII Settore della Provincia di Ancona;
- accordi bonari per l'acquisizione delle aree private interessate dalla realizzazione dell'impianto di risalita;

Un risultato importante che non va trascurato è quello relativo al mutuo di € 1.741.492,66 concesso dalla Cassa DD.PP. in data 7/12/2002 Prot. N° 42868 quale contributo alla realizzazione dell'opera a carico del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Il costo totale dell'opera ammonta a € 3.422.361,91, oltre a € 210.000,00 a disposizione per l'automazione dell'impianto stesso.

I lavori sono stati consegnati all'A.T.I. costituita dalla Leitner S.p.A. di Vipiteno (BZ) e dalla Fatma S.p.A. di Fabriano (AN) in data 9/12/2002. I lavori ad oggi sono in corso e riguardano precisamente l'esecuzione delle opere di fondazione profonda relative alla stazione di monte e di quelle relative alla stabilità del versante su P.zza Guasino.

SAMADHI

e poi ...un sogno,
perché non renderlo reale?

SOFFIO VITALE

L'UNICO CENTRO ESTETICO CHE DISPONE DI UNA SALA **SAMADHI** DOVE SI ATTUANO TECNICHE NUOVE E PROFONDE CHE SUPERANO I NORMALI TRATTAMENTI DI BELLEZZA. ALL'INTERNO DELLA SALA **SAMADHI** PUOI RICONOSCERE IL TUO IO, PERCEPIRE IL FLUIRE DEI **DOSHA**, INCONTRARE LA SAGGEZZA DELLE PIANTE ATTRAVERSO L'OPERA ESPERTA DELLE **MANI**

Le nuove tecniche del massaggio abbinato ai prodotti naturali **HERBAL TOUCH** agiscono sui molteplici problemi del corpo, quali ad esempio quelli legati alla pesantezza delle gambe e dei piedi, all'addome gonfio, o agli inestetismi della cellulite ed adipe, ecc.

AYURVEDA è l'antica scienza indiana che aiuta a potenziare l'energia, a purificare il fisico, a migliorare l'aspetto e la qualità della vita attraverso percorsi mirati. **Svedana**: bagni di vapore. **Snehana**: oleazioni del corpo. **Uvratana**: massaggi con polveri erbal. **Pinda**: frizioni con fagottini erbal.

L i n e a A Y U R V E D I C A

SAMADHI, in un ambiente comodo, avvolgente e riservato...
...ritrova l'energia del tuo io!

NEL CENTRO SI EFFETTUANO INOLTRE:

- **Trattamenti con minerali vulcanici bioattivi**
- **Programmi benessere - relax - antistress**
- **Bagnoturco**
- **Trattamenti estetici viso e corpo**
- **Trucco sposa - tendenza - fotografico teatrale - correttivo**
- **Ricostruzione unghie**
- **Trattamenti con fiori di fieno**

SOFFIO VITALE
spazio - salute - bellezza

di Beatrice Sbaffo

Via Manzoni, 49 - S. Biagio di Osimo (An) - Tel. 071.7108498

OGGETTO: SISTEMA INTERMODALE DI CONNESSIONE TRA IL MAXI-PARCHEGGIO DI VIA COLOMBO E VIA 5 TORRI – IMPIANTO DI RISALITA – DESCRIZIONE DEL PROGETTO.

L'impianto di risalita è senza dubbio l'opera più importante realizzata dal Comune di Osimo negli ultimi decenni con un costo complessivo che supera i €. 3.600.000, di cui € 1.741.492,66 con contributo del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Il progetto prevede la risalita meccanica, dal maxi-parcheggio di via C. Colombo fino al centro storico in via 5 Torri, per mezzo di due sistemi distinti: un **ascensore inclinato** che risale il pendio su binari in acciaio da via C. Colombo a P.zza Guasino ed una **scala mobile** che completa il percorso meccanizzato da P.zza Guasino a via 5 Torri.

L'impianto principale è costituito da due ascensori inclinati paralleli, completamente separati, che percorrono due distinte vie di corsa. L'ascensore inclinato sarà dotato di due stazioni; quella a valle su via C. Colombo, creata come piazza pedonale ipogea accessibile sia dalla strada che dal maxi-parcheggio attraverso il sottopasso esistente. Tale stazione sarà realizzata con una copertura completamente sistemata a verde. L'altra stazione a monte su P.zza Guasino, è stata prevista architettonicamente come un volume parzialmente interrato.

La stazione di monte funge da stazione motrice mentre la stazione di valle comprende semplicemente gli ammortizzatori della cabina e del contrappeso.

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'IMPIANTO

• ubicazione della stazione di valle	190 m.s.l.m.
• ubicazione della stazione di monte	235 m.s.l.m.
• distanza orizzontale	74,10 m
• dislivello	46,03 m
• corsa	87,23 m
• pendenza	31,85° = 62,12%
• numero vetture	2
• capacità vettura	40 persone
• portata vettura	3000 kg
• velocità di regime vettura	2,5 m/s
• portata oraria per ogni senso di marcia	650 persone/h
• tempo di viaggio	48 s
• tempo di sosta	62 s



Il funzionamento dell'ascensore inclinato è completamente automatico, con comando sia dalle stazioni sia dalla cabina stessa ad opera dei passeggeri; pertanto tale impianto non necessita di personale addetto al suo esercizio.

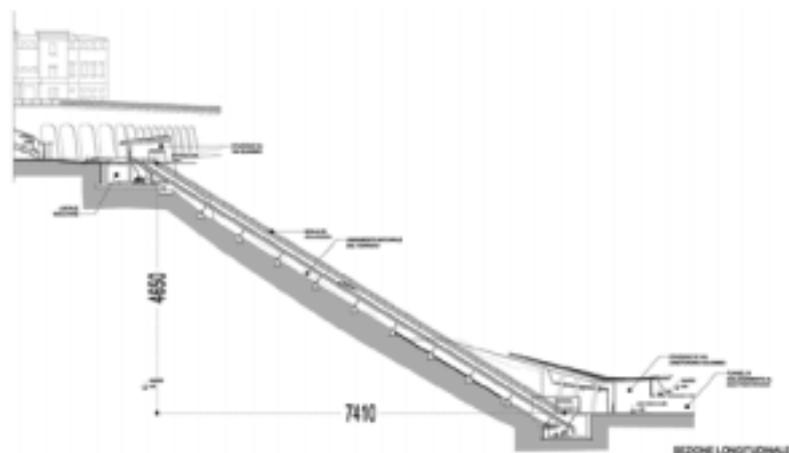
I due ascensori hanno un tempo di percorrenza dalla stazione di valle alla stazione di monte (94,26 metri per una corsa effettiva di 87,23 metri) pari a 48 sec e garantiscono complessivamente una portata bidirezionale massima pari a 1300 persone/h.

L'impianto è caratterizzato da due linee completamente indipendenti sulle quali viaggiano le due vetture, le rispettive vie di corsa sono sopraelevate rispetto al terreno di circa 1,5 metri e tra le stesse è posizionata la scala metallica di emergenza da utilizzarsi sia per la normale manutenzione sia in caso di evacuazione della cabina.

La cabina è stata dimensionata per il trasporto di 40 passeggeri (tutti in piedi) ed una velocità nominale di 2.5 m/sec e sarà realizzata secondo i seguenti concetti di base:

- carpenteria metallica in acciaio;
- coibentazione delle pareti e del tetto;
- una porta principale motorizzata;
- una porta di emergenza;
- finestrature fisse (pareti sono realizzate in vetro laminato);
- impianto di illuminazione interna;
- impianto di ventilazione forzata.

• Lunghezza esterna	3100 mm
• Larghezza esterna	2337 mm
• Altezza interna utile	2200 mm
• Superficie interna	5.73 m ²
• Pulsantiera di comando:	pulsante di salita pulsante di discesa pulsante di allarme pulsante di STOP citofono in viva voce



In caso di arresto o impossibilità al movimento della cabina (all'interno della stessa è presente un pulsante di arresto di emergenza, in una custodia sotto vetro, per consentire l'arresto della cabina in caso di emergenza), sia per ragioni meccaniche che elettriche, si prevede il recupero dei passeggeri attraverso l'intervento di un soccorritore avvisato da un segnale di allarme nelle stazioni.

Il recupero dei passeggeri avviene utilizzando la scala di emergenza con corrimano estraibile posizionata in mezziera dei due impianti e la porta di emergenza, che può essere rapidamente aperta manualmente dall'esterno da parte del soccorritore.

Una volta usciti dalla cabina bloccata, i passeggeri vengono fatti salire su quella funzionante e riportati in stazione.

Nel caso il blocco riguardi entrambi gli impianti, i passeggeri dovranno percorrere a piedi, lungo la scala di emergenza, al massimo 43,6 m.

Su ciascuna stazione è posizionata una porta di piano, avente la funzione di separare fisicamente la zona di imbarco/sbarco dalla via di corsa; solo in presenza della vettura la porta di piano viene aperta.

Sul lato opposto alla stazione di monte, situata nella P.zza Guasino, a ridosso della cinta muraria (dove è attualmente posizionata la scala in muratura), sarà realizzata la nuova scala mobile, ultimo tratto della risalita verso il centro storico in via 5 Torri.

Tale struttura, sia in salita che discesa, sarà completamente automatizzata e funzionalmente indipendente dal resto dell'impianto.

La scala mobile sarà dotata anche di una copertura, al fine di consentire all'utente di completare la risalita in maniera protetta.

CARATTERISTICHE GENERALI

• n° impianti	2 scale mobili in parallelo
• portata	6750 persone/h
• velocità	0,5 m/s
• inclinazione	30°
• dislivello	10 m
• larghezza	800 mm



La realizzazione dell'impianto, stante la particolare conformazione geomorfologia della zona, non può prescindere dalla necessità di eseguire alcune **opere di contenimento e di stabilizzazione del versante**. Tali opere sono costituite, per quanto concerne la stazione di monte, da una struttura di sostegno superiore, costituita da pali in calcestruzzo armato del diametro $\varnothing 800$ mm con tiranti di ancoraggio in testa, da una struttura di sostegno nella parte bassa della rampa di risalita (stazione di valle) costituita da pali $\varnothing 800$ mm in parte a mensola ed in parte ancorati con uno e due ordini di tiranti di ancoraggio. Infine allo scopo di ottenere un coefficiente di sicurezza adeguato per la stabilità del versante si realizzeranno lungo la rampa oltre ai pali $\varnothing 600$ mm di fondazione anche due ordini di palificate $\varnothing 800$ mm con una coppia di tiranti di ancoraggio in testa. I pali avranno lunghezza variabile da m 13,00 a m 22,00 ed i tiranti avranno lunghezza variabile da ml 22,00 a ml 28,00 con bulbi di lunghezza ml 12,00. A conclusione, credo sia interessante stimare il tempo necessario per raggiungere il centro storico dal maxi-parcheggio utilizzando il nuovo impianto:

PERCORSO

• biglietteria/stazione di valle (pedonale @ 52 metri)	30 sec
• sosta stazione di valle (max)	84 sec
• ascensore inclinato (meccanizzato)	48 sec
• stazione di monte/scala mobile (pedonale @ 16 metri)	10 sec
• scala mobile (meccanizzato)	40 sec

TOTALE 212 sec

≅ **3,5 min**

Dott. Ing. Roberto Vagnozzi
Direttore dei lavori

